

- **Intenzioni spontanee di preghiera alternando il ritornello:**
Ubi caritas et amor, Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Signore Gesù,
tu sei con noi,
vivo e vero, nell'Eucaristia.
Signore,
accresci la nostra fede.
Signore,
donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi,
tu che ci ascolti,
tu che ci parli:
illumina la nostra mente
perché crediamo di più;

riscalda il nostro cuore
perché ti amiamo di più!
La tua presenza,
mirabile e sublime
ci attragga,
ci afferri,
ci conquisti.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

Giovanni Paolo II

Guida:

*O Dio, Padre di bontà,
che sin dall'inizio hai benedetto
l'unione dell'uomo e della donna e che in Cristo ci hai rivelato
la dimensione nuziale del tuo amore, concedi a questi sposi una profonda armonia di spirito e a tutti una continua crescita nella tua carità.
Per Cristo nostro Signore.*

- **BENEDIZIONE**

**Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. Rit.

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.
Rit.

Entrando in una casa donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.

Adorazione Eucarestia



**“Discepoli di Cristo
nel matrimonio”**

“La carità coniugale è l’amore che unisce gli sposi, un amore arricchito e illuminato dalla grazia del sacramento. Il matrimonio è l’icona dell’amore di Dio per noi, un Dio che fa dei due sposi una sola esistenza e li chiama a rendere visibile l’amore con cui Cristo ama la sua Chiesa evitando però il tremendo peso di dover riprodurre l’unione perfetta che esiste tra Cristo e la sua Chiesa”
(Amoris Laetitia)

Guida: Gesù nell’Eucaristia è una presenza concreta che deve permeare tutta la vita quotidiana (...) Per comunicare veramente con un’altra persona devo conoscerla, saper stare in silenzio vicino a lei, ascoltarla, guardarla con amore. Il vero amore e la vera amicizia vivono sempre di questa reciprocità di sguardi, di silenzi intensi, eloquenti, pieni di rispetto e di venerazione, così che l’incontro sia vissuto profondamente, in modo personale e non superficiale”. (Benedetto XVI)

- P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
C. Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, Signore del tempo e della storia.
T. E con il tuo spirito.

CANTO: Luce del mondo

Luce del mondo, che hai vinto l' oscurità
Hai aperto i miei occhi verso te.
Bellezza che dona, amore che salva,
Sei la speranza che nasce in me. Rit

**Vengo ad adorarti, vengo a prostrarmi
Vengo a dirti che: tu sei il mio Re!
Semplicemente vengo, semplicemente degno
Così meraviglioso sei Gesù.**

Oh Re dei Re, Grande e Maestoso,
Glorioso sei nel Cielo tu Signor.
Per l'uomo che ti cerca, umilmente sei venuto
Povero sei nato per amor. Rit.

- Ogni coppia offre dell’incenso segno della preghiera che dal cuore sale verso Dio.

2° coro

La tua Parola e il tuo Pane
Ci rivelano il senso della vita
E ci insegnano la via della fedeltà,
dell’amore e della giustizia.

1° coro

Rendici attenti al tuo Vangelo,
fa’ che ogni giorno sia la nostra guida.
La liturgia di ogni domenica
Sia la nostra scuola di comunità

2° coro

La tua Parola sia luce
Per le nostre scelte quotidiane.
Il tuo Pane rafforzi in noi
La volontà e le motivazioni.

Tutti:

Parola e Pane siano il tesoro dal quale attingere di continuo
saggezza e bontà,
per costruire un mondo più giusto e fraterno.

– INVOCO –

- P.** Ti presentiamo, Signore Gesù, i nostri bisogni; vedi in quali difficoltà, sofferenze e insidie viviamo i nostri giorni. Dacci la sapienza e l’amore che ti sostenne nelle laboriose giornate terrene. Ispiraci pensieri di fede, pace e moderazione perché si cerchino insieme al pane quotidiano, i beni spirituali. Salvaci da chi mira a rapirci il dono della fede e la fiducia nella tua Provvidenza. Liberaci dagli sfruttatori che disconoscono i diritti e la dignità umana. Regnino la carità e la giustizia. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. (don Primo Mazzolari)

Q.

T. Amen

- Ogni coppia si scambia le fedi come il giorno delle nozze dicendo:
“ Io accolgo te come mio/a sposo/a, Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Efesini quando unisce senza discontinuità il mistero dell'amore dell'uomo e della donna al mistero di Cristo e della Chiesa, "e questo è un grande mistero. Un unico grande mistero, non due diversi miracoli, ma uno solo. Nel cammino di amore il desiderio dei due di essere uno si tramuta in qualcosa di ancora più alto: bisogna che ognuno diventi due, cioè che ciascuno assuma l'altro come la parte buona, come la parte migliore della sua vita. Dio disse: Non è bene che l'uomo sia solo, gli voglio fare un aiuto che gli sia simile. Ma la traduzione più corretta sarebbe: gli voglio dare una salvezza che gli cammini a fianco. Questo è la donna per l'uomo e l'uomo per la sua donna: salvezza. E se chi ti cammina a fianco è anche innamorato, allora è Dio che ti cammina a fianco. (Ermes Ronchi)

– INTERIORIZZO –

Adorazione silenziosa

Canto di meditazione

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te di stare insieme a Te
unico riferimento del mio andare
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Che Tu splenda sempre al centro
del mio cuore il significato allora sarai Tu
quello che farò sarà soltanto amore
unico sostegno Tu, la stella polare Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu , la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come" , il "dove" e il
"se" Che Tu splenda sempre al centro del mio
cuore

**Tutto ruota intorno a Te , in funzione di Te
e poi non importa il "dove", il "come" e il "se".**

1° coro

Signore, crediamo che tu ci parli in molti modi,
attraverso la creazione, la coscienza, gli avvenimenti,
ma soprattutto, ci raggiungi con chiarezza
nella tua Parola e nel tuo Pane di vita.

A cori alterni

DIO NASCOSTO (insieme)

Dio nascosto nel segno così fragile del pane
presenza misteriosa del tuo Corpo
che hai donato a noi, per sempre, Signore ti adoriamo.
Dio presente in questo sacramento della vita,
che hai detto "non vi lascerò mai soli"
e cammini al nostro fianco, Signore ti adoriamo.
Guarda con amore noi tuoi figli che veniamo a Te
accogli l'offerta della nostra vita,
donaci il tuo Spirito e vieni ad abitare in noi
rendici strumenti del tuo amore.
Dio risorto che hai dato la tua vita sulla croce,
che hai preso su di te il nostro peccato
e che sempre ci perdoni, Signore ti adoriamo.
Dio potente, che regni per i secoli infiniti
e chiami l'uomo a vivere per sempre
nella gloria del tuo Regno, Signore ti adoriamo.

Adorazione silenziosa

– ASCOLTO –

Guida: Invochiamo lo Spirito santo che è l'amore del Padre e del Figlio. È la divina Carità che si effonde su tutto il creato, nella vita di ogni uomo e di ogni donna, per condurre ciascuno a scoprire il paradiso già presente nel proprio cuore.

Canto allo Spirito Santo

Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito
Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito

Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito
Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito

Come una fonte (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me)
Come un fragore (vieni in me)

Come un vento (vieni in me)
Come una fiamma (vieni in me)
Come un fuoco (vieni in me)
Come una luce (vieni in me)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì nella loro casa e lavorava. Erano infatti di mestiere fabbricatori di tende. (At 18, 1-3). Vi salutano molto nel Signore Aquila e Prisca, con la comunità che si raduna nella loro casa"(16,19). Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù: per salvarmi la vita essi hanno rischiato la loro testa e ad essi non io soltanto sono grato!"(Romani 16,3-4).

La Chiesa: una tenda!

La Chiesa, una tenda! Quella universale, quella particolare, quella domestica: non sono che attendamenti per cui Dio abita tra noi. Giovanni 1,14: *E il Verbo si fece carne e piantò la sua tenda tra noi...* Si allude a Mosè, che nelle soste dell'esodo nel deserto faceva erigere una grande tenda delle riunioni: il luogo in cui il popolo si incontrava con il suo Signore ed era abbagliato dalla sua gloria. La tenda a Gerusalemme fu rimpiazzata dal tempio di pietra di cui Cristo-lo Sposo - è la pietra angolare. Apocalisse 21: *...Ecco la tenda di Dio con gli uomini...* Quante tende ha costruito Paolo? Sul suo telaio nella casa di Aquila e Priscilla gli orditi per le tende ai clienti si dilungavano prodigiosi nelle carte geografiche del nuovo Regno, ovunque accorreva per piantarvi la chiesa. La preoccupazione primaria dell'Apostolo è di impiantare una comunità di fede che invochi coralmemente il Risorto e dove il cristiano diventi nuova creatura in Cristo. Le sue tende hanno dei paletti, pioli, tiranti e assi dai nomi grondanti affetto, collaborazione: Aquila e Priscilla, Onesimo e Filemone, Tito e Timoteo, e tanti altri legati al suo ministero. Noi, voi coppie presenti a questa adorazione siete tenda, paletto, piolo...

La tenda affonda i paletti nella continua disponibilità degli sposi

È come se attorno al suo animo, bruciato dalla passione per Cristo e per le sue comunità, si attizzassero i tepori di un focolare e i ritmi incessanti dell'amicizia coniugale. *Voi siete il corpo di Cristo: a chi si ispira Paolo con questa forte immagine? Romani 16,3-5: Salutate Priscilla e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù e la comunità che si raccoglie nella loro casa.* In 1 Corinti 16,19 conclude con i saluti: *Vi salutano Aquila e Priscilla con la comunità che si raccoglie nella loro casa.* La tenda per Dio e per l'uomo che Paolo tesse con la sua parola irruente affonda i suoi paletti di so-

stegno nella continua disponibilità di questi sposi a tenere sempre aperta la loro casa perché in essa l'embrione della comunità cristiana, avviata da Paolo, possa essere accolto e maturi nella fede.

Gesto: mettetevi davanti al Signore con i palmi delle mani vicini e sopra appoggiate le vostre fedi nuziali. (Breve adorazione). Ciascuno tornando al posto tiene in mano la fede dell'altro.

- Lettura silenziosa

E' Dio che ti cammina accanto...

La conoscenza nella Bibbia avviene attraverso l'ascolto e nell'ascolto. Nel linguaggio biblico l'ascolto (ascolta Israele) significa adesione, una partecipazione, un'intimità, una comunione, un'esperienza d'amore. La conoscenza d'amore va oltre la conoscenza razionale. La conoscenza di due innamorati ha canali che sono oltre e altri rispetto a quelli, per esempio della logica formale. Per cercare Dio dobbiamo amare Cristo, Di più: amare l'umanità di Cristo, Era talmente così stupendamente uomo, che i discepoli dissero: un uomo così non può essere che Dio. Cercare tutte le molecole di umanità di Gesù, tutti i brividi d'umano che affiorano dal vangelo: il suo rapporto con i bambini, con le donne, con il sole e il vento, con gli uccelli e i fiori, con gli amici e le amiche, con il pane e il vino. E poi il suo modo di avere paura e di avere coraggio. E come piangeva e come gridava. E la sua carne bambina, e la sua carne piagata. E un volto vestito di luce sul Tabor, e piedi ubriachi di nardo versato dalla sua amica. Imparate da me che sono mite e umile di cuore: Cristo si impara, imparandone il cuore. Non dalle sue parole, non da ciò che lui dice, ma dal suo modo di amare. Dal cuore umile e mite, amore senza violenza e senza inganno. Dall'essere con, all'essere in. Rimanete nel mio amore. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato (1 Gv 2, 5). Io in loro e loro in me; noi in loro come io sono in te. E' l'ultimo discorso di Gesù. Fino allo spasimo, alla divina monotonia è ripetuto questo: essere in, essere dentro. Le nozze sono sempre state nella sacra Scrittura un simbolo del rapporto con Dio. L'amore tra uomo e donna adombra la relazione d'amore con Dio. Nella gloria dei corpi, vissuta come amore, c'è una esperienza della risurrezione, perché l'amore umano ha qualcosa a che vedere con Dio, basti leggere il Cantico dei Cantici; ce lo garantisce anche san Paolo agli